Anno XXIX — Venerdì 2 Agosto 1895 — Conto corrente con la posta — N. 183

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La violenza nel giornalismo

L'ultima seduta della Camera, tenutasi in questo scorcio di sessione, si distinse per il grave tumulto, al quale diede causa un articolo violentissimo scritto dall'on. Napoleone Colajanni contro la maggioranza parlamentare in genere, e contro la deputazione meridionale in particolare.

Difatti è purtroppo vero che mai la stampa non usò un linguaggio tanto villanamente ingiurioso, come lo usa adesso. Ammettiamo che anche la stampa ministeriale esca di carreggiata, ma essa fu preceduta, ed è poi sempre superata dal giornalismo d'opposizione.

In altri tempi e in presenza di fatti ben più gravi di quelli che succedono ora, il giornalismo italiano seppe sempre mantenersi all'altezza serena dei principii, senza mai abbassarsi alle plebaiche volgarità odierne.

Fierissime furono le polemiche in occasione della cessione di Nizza e Savoja, all'epoca di Aspromonte, per il trasporto della capitale, per Mentana, per gli arresti di Villa Ruffi, ma da quelle storiche polemiche non ne uscivano rimpiccioliti gli scrittori, nè i grandi interessi che si difendevano.

Il giornale che per primo trapiantò in Italia la mala pianta dell'ingiuria triviale, camuffata da polemica giornalistica, fu il *Gazzettino Rosa*, diretto da Felice Cavallotti, che usciva a Milano circa un quarto di secolo fa.

Il giornalismo in genere viene grandemente danneggiato da queste polemiche violente, a base di insolenze; il pubblico prende sempre più a disistimare i giornali e facendo d'ogni erba fascio, ritiene i giornalisti per gente venduta, per accattabrighe, calunniatori, diffamatori, ecc. ecc.

Noi comprendiamo la critica, anche acerba, nel giornalismo, ma *est modus in rebus*, e ci ripugna che venga additato alla pubblica riprovazione chi pensa in un modo piuttosto che in un altro, semprechè questo modo non..... miri a distruggere l'Unità della Patria.

La stampa d'opposizione, specialmente quella della cosidetta *capitale morale*, non solo non rispetta più nessuna delle nostre istituzioni, cominciando dal Re, ma addita alla esecrazione del pubblico tutti coloro che non sono convinti, che Crispi sia proprio l'uomo più infame che vive oggi sotto il cielo italiano.

Comprendiamo che si possa discutere la politica africana, comprenderemmo anche un'agitazione legale per l'abbandono dell'Eritrea (che noi certo però non approveremmo), ma ci ripugnano e ci muovono a schifo quegli italiani, più canaglie che cretini, che osano invocare la sconfitta per le nostre armi, in caso di guerra in Africa o altrove.

I procuratori del Re che sono pronti a invocare tutti i fulmini del codice zanardelliano contro chiunque si permetta un'innocua insinuazione contro uno scalzacane qualunque, elevato alla carica di sindaco del più minuscolo villaggio, si mostrano poi indulgentissimi con quei coraggiosi (!!!) giornalisti che non nascondono la loro feroce gioia al pensiero che la bandiera italiana possa venire umiliata!

Fert

La riforma delle Corti d'assise

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Calenda, ha presentato al Senato alcuni progetti che riguardano la riforma della procedura penale.

Codesti progetti abbracciano molte e diverse materie; ma sono intimamente fra loro collegati in modo da formare un sistema armonico.

Uno di essi estende la competenza dei pretori; un altro ha per oggetto la tutela dei diritti delle parti danneggiate da un reato; un terzo modifica alcune norme generali della istruzione e del giudizio; un quarto, riforma il sistema dell'appello, dei giudizi contumaciali e di opposizione alla contumacia, e quello dei giudizi di revisione; l'ultimo, infine, si occupa esclusivamente delle Corti di Assise.

Le riforme proposte per le Corti d'Assise sono di diversa natura, ma ne è il cardine la riforma della competenza. Invece del criterio aritmetico della quantità della pena, la competenza delle Assise sarà determinata dalla *qualità* dei reati, per cui l'intervento del giurì avrà luogo soltanto in quei reati che hanno natura politica, o nel reprimere i quali il governo può avere un particolare interesse, cosicchè è opportuno che il giudice sia estraneo del tutto all'Amministrazione dello Stato, e non sia ad esso avvinto da alcuna dipendenza gerarchica o da qualsiasi altro legame. E' questa la ragione unica che può giustificare la conservazione dell'istituto del giurì.

La competenza delle Corti di Assise è dunque, consentaneamente ai veri principi liberali, ampliata nella sfera dei delitti politici e di quelli commessi da pubblici funzionari; ma, è viceversa, ristretta nella sfera dei delitti comuni.

Una sola eccezione fa il progetto, per i reati punibili con l'ergastolo, nei quali l'intervento del giurì può parere opportuno, perchè tutti i cittadini debbono avere interesse alla repressione di gravi misfatti, per la straordinaria perturbazione che essi recano alla società.

—

Con questa prima riforma, sottratto alle Assise il maggior numero dei reati comuni che danno ad esse il più grave e continuo contingente di lavoro, esse sarebbero convocate meno frequentemente, e sarebbe allora possibile, restringendo le liste, ottenere migliori elementi per l'ufficio di giurato.

Il Guardasigilli propone di escludere alcune categorie che non possono dare alcun affidamento d'idoneità, e di rialzare, per coloro che non hanno altro titolo che il censo, la misura di questo, in modo che esso dia veramente una presunzione di educazione e di coltura.

Altre modificazioni sono proposte alle norme dei giudizi di Assise, circa il momento in cui debbano essere proposte le questioni, e circa il modo di votazione, perchè sia messo argine al mal vezzo tanto sparso in Italia, di deporre nell'urna una scheda bianca.

In virtù delle norme stabilite nel progetto, il giurato dovrà necessariamente votare affermativamente o negativamente; egli sarà, del resto avvertito dal presidente, che qualora sia in dubbio circa la colpabilità dell'accusato, debba votare ad esso favorevolmente.

La votazione continuerà ad essere segreta, ma l'atto del votare sarà palese. e il giurato dovrà deporre nell'urna una delle due schede che gli saranno consegnate, sull'una delle quali è stampata la parola *si*, e sull'altra la parola *no*. Così saranno anche evitate le contestazioni circa l'illeggibilità delle schede.

Nel caso di astensione di un giurato si procederà oltre, fino a che sia possibile formare la maggioranza di sette voti contrari all'accusato, ovvero di sei voti a lui favorevoli; quando ciò non accada, la votazione sarà ripetuta, e se sarà necessario, si procederà ad essa una terza volta in presenza del presidente.

Se, neppure questa volta sia possibile formare la maggioranza, i giurati che si ostinarono nell'astensione, saranno condannati a una multa e alle spese cagionate all'erario e ai danni verso le parti, e la causa sarà rinviata a un'altra sessione.

Questo caso del resto non accadrà frequentemente, e con tale sistema saranno rese impossibili quelle assoluzioni che non sono dovute al voto esplicito dei giurati, bensì al fatto delle schede bianche, con le quali giurati ignoranti o timidi, mentre sono persuasi della colpabilità dell'accusato, credono pure di restare in pace con la loro coscienza, mantenendo al tempo medesimo impegni o cedendo a pressioni, perchè, *materialmente*, essi non hanno dato alcuna esplicita risposta alle questioni loro sottoposte.

E' inoltre limitato il numero delle ricusazioni, un'altra causa della cattiva composizione del giurì, perchè accade spesso che i giurati migliori e più intelligenti, non riuscendo in altro modo a farsi esentare da un ufficio ingrato e che interromperebbe i loro affari, ottengano per favore di essere ricusati; senza parlare dell'interesse che possono avere spesso le parti, di escludere i giurati più colti e di carattere indipendente. Il progetto conserva alle parti la facoltà di ricusazione non motivata, perchè non è possibile prevedere tutti i casi in cui si possa dubitare giustamente della imparzialità del giurato; ma riconducendo l'istituto alle sue antiche norme, conservate fino ad oggi nella legislatura inglese, limitata a tre il numero dei giurati che ogni parte possa ricusare perentoriamente e senza addurre alcun motivo.

Tale riforma farà sì che non sia più necessaria la presenza di trenta giurati per il sorteggio; basterà il numero di venti, e da ciò ritrarrà l'erario una economia non indifferente.

DALL'ERITREA
La partenza di Barattieri
La guerra con l'Abissinia

Scrivono da Massaua 15 p. p.:

Il generale Barattieri, reduce da una visita all'interno è partito per l'Italia ove già sarà arrivato quando vi perverrà questa lettera.

Son certo però che vi riuscirà gradito di conoscere i motivi che indussero il generale Barattieri a intraprendere così lungo viaggio sotto il solleone, e che lo decisero a partire quasi insalutato ospite; poichè è bene si sappia che dalle autorità coloniali questa partenza venne dapprima tenuta segreta fino all'ultimo momento e poi si tentò di darle colore di congedo, di semplice licenza.

La verità vera di questo viaggio del generale Barattieri in Italia ve la dirò in poche parole: Finita la stagione delle pioggie, l'esercito scioano di Menelik, forte di almeno cinquantamila uomini — in gran parte armati di buoni wetterli col timbro delle nostre fabbriche d'armi, ma provenienti, dicesi, dai porti austriaci — si avanzerà verso la nostra frontiera del Takazzè per invadere l'Eritrea. I soldati scioani saranno guidati da Menelik, Mangascià, *ras* Alula ed altri capi, i quali avranno a lato, quali consiglieri, parecchi ufficiali russi.

Quanto precede vuol dire, in buon italiano, che la guerra coll'Abissinia è inevitabile, e che il governatore andò in Italia per intendersi col governo a cui egli non ha mai nascosto la gravità degli eventi che qui si maturano.

Capirete infatti molto facilmente che il Barattieri, sapendo di dover presto fronteggiare cinquantamila abissini, abbia ritenuto necessario d'andare ad abboccarsi con coloro che soli hanno potere di dargli i mezzi necessari per ricevere degnamente il nemico.

Il giorno avanti la partenza del governatore si tentò di spargere la voce, per dare lo scambio alla pubblica opinione, ch'egli andasse a Roma perchè avendo chiesto di formare dei nuovi battaglioni indigeni il governo non gli aveva risposto favorevolmente.

Quest'ipotesi poco credibile non fu da nessuno presa sul serio; infatti per così poco non era il caso di correre a Roma in un momento in cui si segnalava l'avanzare di Menelik verso Borumieda.

La versione che qui, ove le cose si conoscono da vicino, ha maggior credito è invece questa:

Dopo la rivolta di Batha-Agos e di *ras* Mangascià e l'occupazione, per parte nostra di territori tigrini fino al Takazzè, hanno reso furibondo il *negus* Menelik a cui i Leontieff, i Chefneux, gl'Ilik hanno ancor scaldata la testa contro di noi.

L'ira di Menelik, non mai sopita dopo il tranello tesogli da Antonelli col trattato d'Uccialli, si esplicò coll'avanzata del suo esercito su Borumieda, avanzata che poi dovette arrestarsi causa l'imperversare delle pioggie che obbligarono il *negus* a ritirarsi nuovamente ad Addis Abeba.

Ma questa ritirata divenuta obbligatoria per questioni climateriche, non significa rinunzia da parte del *negus* all'idea di attaccare l'Eritrea con tutte le sue forze nel prossimo autunno, stagione propizia ad una campagna di guerra.

Fornito d'ufficiali e di rubli dalla Russia, di armi da tutti i commercianti europei in caso di venderglione, è facile comprendere che a Menelik sorrida l'idea di tentare di cacciarsi in mare e di fornire l'Abissinia di quel porto di Massaua che sempre desiderò ma che non potè mai avere.

La partita dunque è molto seria; per Menelik si tratta di vita o di morte, si tratta di diventare sul serio *negus negussiè* di tutta l'Etiopia o di ridursi a parte molto secondaria se non di vedersi addirittura detronizzato.

Per parte nostra le ragioni di prendere l'offensiva contro Menelik sono diverse. V'è il governo centrale che, non badando alla spesa, cerca la gloria; v'è il puntiglio lodabile di grande nazione che sprona l'Italia a dare una lezione a Menelik, da impressionare anche i novissimi protettori franco-slavi di costui, v'è l'elemento militare coloniale — il cui morale è altissimo — che sogna nuove battaglie e nuove messi di gloria.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 1 agosto
Senato del Regno
Presidente Farini

La seduta si apre alle ore 16.20.

Si discute il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali.

Parlano Cerruti, Faina, Mezzacapo, Bartoli, Costa e Salis nella discussione generale, e risponde loro il ministro Mocenni.

Quindi si approvano tutti gli articoli del progetto.

Dopo breve discussione si approva il bilancio dell'interno.

Levasi la seduta alle ore 19.

Un eunuco impazzito assassina due odalische

Costantinopoli, 31. Nell'harem del sultano è accaduto un orribile dramma.

Un eunuco, diventato improvvisamente pazzo furioso — ha strozzato due delle più belle odalische, mentre dormivano dopo il pranzo. Il pazzo diede quindi fuoco al padiglione — e corse ad annegarsi in uno dei laghetti del parco. L'incendio fu spento subito.

Le odalische assassinate erano state mandate in dono al sultano dal kedivè.

VI Conferenza interparlamentare

Il Comitato parlamentare belga, rappresentato da tutti i senatori e da quasi tutti i deputati, ha diretto un appello speciale ai senatori e deputati di tutti i paesi, affinchè concorrano al successo della IV Conferenza inteparlamentare, che avrà luogo a Bruxelles dal 12 al 16 agosto.

Le assemblee si terranno nell'aula del Senato sotto la presidenza del signor Beernaert, presidente della Camera dei rappresentanti.

Lunedì sera ricevimento dei membri della Conferenza nei saloni della Presidenza.

Martedì e mercoledì sedute della Conferenza.

---

41 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA
Romanzo postumo inedito contemporaneo
DI
G. E. LAZZARINI

— Taci, taci, mio buon Augusto, io non posso più aspirare a questa felicità.

— Non vuoi confidarmi!... Tu ami, io lo veggo, e...

— Sì amo, devo confessarlo a me stesso ed a te, ed amo una donna che non può esser mia...

— Tu pure?

— Oh! io sono a peggior condizione di te; non so se ella mi ama. Eppoi tu devi tutto sperare dall'opera del tempo, da una radicale riforma nella legislazione che già sta iniziandosi, mentr'io...

— Davvero non so comprenderti. Pare che le nostre condizioni siansi mutate. Ma tu mi dirai tutto, non è vero?

— Sì, te lo prometto... dopo che il riposo e la riflessione avranno restituito ai miei spiriti tutta la loro tranquillità. A domani Augusto, a domani.

E i due amici continuarono silenziosi ad inoltrarsi verso il villaggio.

Essendo la notte assai calda entrambi dopo cena, lungi dal coricarsi, vennero a sedersi sopra un terrazzo sporgente dal casino di Augusto sulla via.

Là, acceso lo zigaro, e godendo la frescura portata da una lieve brezza, contemplavano assorti l'azzurra ed uniforme volta del cielo, che, come un immenso manto stellato, distendevasi sulla natura muta e dormiente.

Tutto all'intorno era quiete e silenzio. Nulla interrompeva il sonno profondo in cui parevano immerse tutte le cose create, e quel raccoglimento che la notte procurava alla terra stanca dagli ardori del giorno.

Ma ad un tratto i due giovini intesero un bisbiglio di più voci a qualche distanza che andava avvicinandosi. Ambedue rivolsero gli sguardi verso la strada, e in breve distinsero una brigata di dieci o dodici giovanotti che scherzando e ridendo s'inoltravano alla volta del villaggio.

Quando furono sotto il pergolato, Mervelli ne riconobbe alcuni e chiamandoli per nome:

— Dove andate amici, — disse — con bastoni e bisaccie ad armacollo, siete in pellegrinaggio? — e sorrise.

— In Piemonte, in Piemonte! — risposero in coro.

— Non è quella la terra santa? — soggiunsero altri.

— Qui si soffoca — continuò un altro — chi sa che laggiù non faccia più fresco.

— Anche voi, Ernesto — chiese San Renato — quale ispirazione vi è venuta?...

— To' to', anche il conte c'è qui, che volete? Non ho mai fatto niente di bene finora, comincerò adesso...

— Anche lei signor Carletto? — domandò alla sua volta Augusto con una certa ironia a quello che pareva il più attillato della compagnia e che noi abbiamo incontrato nel principio di questo racconto — come piangeranno le sue amanti!...

L'interpellato vedendo che tutti gli altri ridevano a questa scappata, rispose con importanza:

— Le asciugheranno gli occhi quelli che restano!...

— Eh! quelli che restano ne hanno di migliori delle tue! — disse Ernesto.

— E come farà signor contino, — soggiunse imperturbato Augusto — lei che è avvezzo nella bambagia ad avvezzarsi all'aspra vita del soldato?

— L'uomo si avvezza a tutto! — risposero gli altri per lui.

— A proposito — rispose Augusto — fra due o tre giorni vengo a raggiungervi.

— Bravo! — gridarono in coro i compagni.

— Salutami gli amici — disse S. Renato nominandoli — e se abbisognerete di loro rivolgetevi a mio nome.

— Vorrei una vostra lettera per...

— Presto, presto — gridò un tale alquanto dilungatosi e che pareva la guida — i gendarmi...

— Addio, Addio — gridarono i giovani e di corsa partirono per una scorciatoia che metteva nella campagna.

Un momento dopo una pattuglia di gendarmi giunse affrettata. Si fermò presso la casa di Mervelli guardandosi d'attorno con sospetto, poi si fece aprire la porta, gettò tutto sossopra e all'alba colle mani vuote, partì scornata.

CAPITOLO XII.

Trascorsero parecchi mesi. Augusto dopo gli avvenimenti che produssero la annessione dell'Italia centrale, s'era ritirato dal servizio militare a cagione della sua indebolita salute e viveva da privato in Torino. S'era dato di nuovo e con ardore allo studio delle leggi, e coltivava contemporaneamente la letteratura e le scienze sorelle. Questi studii severi; questa sua indefessa occupazione della mente avevano un fine.

(Continua)

Giovedì escursione a Tamier sull'*Escaut*. *Lunch* a bordo e banchetto alla sera.

Venerdì seduta di chiusura e ricevimento al palazzo di città.

S. M. il re dei belgi riceverà i membri della Conferenza al palazzo reale di Bruxelles.

Due tenenti alpini scampati da un pericolo

Si ha da Vinadio (Cuneo) in data 30 p. p.

Ieri un plotone della 58ª compagnia Alpini (battaglione *Verona*) coi tenenti Muzzarelli e Panzeri doveva eseguire la difficile salita della Lombarda.

Nell'attraversare un nevaio ghiacciato il tenente Panzeri scivolò e cominciò a rotolare sul pendio.

Il tenente Muzzarelli che lo seguiva fece per trattenerlo afferrandolo per la giubba. Ma non fu più in tempo e perso l'equilibrio rotolò lui pure.

Fecero così 200 metri finchè giunsero contro delle roccie. Furono raccolti svenuti e con molte ferite al capo e su tutto il corpo.

Trasportati a Vinadio a braccia furono subito medicati. Salvo complicazioni guariranno in 20 giorni.

Il caso commosse.

I generali Corvetto e Besozzi telegrafarono e da Cuneo fu mandato un maggiore medico.

RUSSIA E BULGARIA
Gravissima dichiarazione

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente nota ufficiosa della cancelleria russa:

Pietroburgo, 1. I giornali pubblicano la seguente *nota ufficiosa* sull'attitudine della Russia verso la Bulgaria.

La *Koelnische Zeitung* pubblicò, fra altre false notizie, quella che la Russia abbia chiesta la conversione del principe Ferdinando alla religione ortodossa, e nel caso in cui egli non vi consentisse, che il figlio del conte Hartenau si considerasse come pretendente al trono bulgaro.

Di fronte a tali notizie — prosegue la nota — che possono recare inquietudine, è necessario precisare che dal punto di vista dei circoli dirigenti russi, la conciliazione della Russia col popolo bulgaro non è necessaria, poichè questo è animato sempre da sentimenti di riconoscenza verso il popolo fratello russo. Ciò spiega la accoglienza cordiale ricevuta in Russia dai deputati del popolo bulgaro. Al contrario, la Russia, fedele ai trattati esistenti, non manterrà mai relazioni con coloro che furono assunti ingiustamente al governo bulgaro. Finchè la Bulgaria ufficiale rimane sotto il regime illegale impostole da un usurpatore, essa non esiste per la Russia.

Nei circoli competenti nulla si sa relativamente alla pretesa esigenza della Russia che il principe Ferdinando si debba convertire alla religione ortodossa, nè alla nomina del conte Arsenio Hartenau a pretendente del trono bulgaro.

Il governo russo — conclude la nota — osserva strettamente il trattato di Berlino, di cui domanda l'esecuzione. Secondo questo trattato, il principe di Bulgaria deve essere eletto da una Sobranje legale e confermato d'accordo colla Porta e sulla sua proposta da tutte le potenze firmatarie del trattato stesso. »

BARATTIERI A ROMA
Un'intervista

Ieri sera ebbe luogo il banchetto offerto al generale Barattieri dai superstiti dei Mille.

Il generale si tratterrà a Roma fino al giorno 5 cor., poi si recherà nel Trentino, quindi in Brianza, e da ultimo a Treviso, ove una sua sorella, monaca, dirige l'istituto Turazza.

Berlino, 1 Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Roma, telegrafa una intervista avuta con il generale Barattieri.

Il generale dice che egli non intende affatto prendere l'offensiva.

Inoltre egli mantiene un buon servizio di spionaggio presso la corte di Menelik.

Se questi vorrà prendere l'offensiva, egli lo preverrà rapidamente.

Le truffe di Menelik

Telegrafano da Pietroburgo:

I decorati dalla missione abissina scoprirono che le pietre preziose delle famose stelle di Salomone sono false. La cosa ha prodotto gran chiasso.

CRONACA PROVINCIALE

DA CLAUZETTO
La morte di un maestro

Ci scrivono in data di jeri:

Stamattina dopo breve ma cruda malattia cessava di vivere il distinto maestro della scuola maschile di Pradis, Concina Pietro, nell'età di soli anni 35.

Le sue doti non comuni, fanno rimpiangere nel Comune la sua perdita.

Si preparano decorosi funerali.

d.

DA CASARSA
Cane che addenta
Caduta fatale

Ci scrivono in data 31 p. p.:

Ieri un cane di media grandezza, dal mantello bianco e nero, addentava un ragazzo e, dopo atterratone un altro, se ne fuggiva; si fecero delle ricerche, ma fino ad ora non lo si è potuto identificare.

Voglio sperare però, che, come quasi sempre, non sarà che un povero cane *calunniato*, ed anzichè essere idrofobo, sieno i ragazzi cinofobi, e che il cane abbia loro impartita una meritata lezione

—

Ier sera a Castions di Zoppola, certo Borean Francesco, volendo fermare gli animali fuggenti, cadeva sotto il carro, riportando una lesione al capo di tale entità, che lascia a temere per la sua vita.

Ezio

DA LATISANA
Un bravo maestro

Scrivono in data 29 p. p.

Il direttore delle nostre elementari e maestro di quinta, sig. Ghion, ha dato una nuova prova della sua non comune intelligenza ed abilità, onde può essere citato a modello degli insegnanti elementari.

Non ostante l'eccessivo rigore usato negli esami dal R. Ispettore scolastico, l'esame di licenza elementare ebbe un esito splendido, essendo stati licenziati dieci alunni sopra 12 esaminati.

Bravo maestro Ghion che seppe farsi tanto onore.

DA S. DANIELE
L'acquedotto e il ponte

Scrivono in data 29 p. p.:

I lavori dell'acquedotto sono abbastanza avanzati e fra breve si cominceranno quelli del ponte.

Questi due fatti importantissimi renderanno il nostro capoluogo un centro d'affari ed un soggiorno gradito. Infatti motivo principale del mancato acquartieramento di soldati, fu in passato la scarsezza di buona acqua e quindi è presumibile che in seguito il Governo accorderà il chiesto presidio.

Il ponte metterà poi in comunicazione S. Daniele colle vicine terre di oltre Tagliamento, che sono fertili e i di cui abitanti son laboriosi, economi e molto agiati. Ad esempio Forgaria, per tacere d'altre, è una borgata di gente industriosa e benestante.

San Daniele gode anche d'una posizione amena ed è circondato da terre fertilissime, quindi tutto dà a sperare ch'esso diverrà uno fra i più importanti capoluoghi della provincia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Agosto 2. Ore 7 — Termometro 19.2

Minima aperto notte 16. — Barometro 750

Stato atmosferico: vario coperto

Vento. E. — Pressione calante

IERI: vario — nella notte pioggia

Temperatura: Massima 29. Minima 20.

Media 23.865 — Acqua caduta mm. 18

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.52	Leva ore	18.13
Passa al meridiano	12.12.45	Tramonta	1.7
Tramonta	19.33	Età giorni	11.

I nostri deputati

Gli onorevoli Di Lenna, Chiaradia, Terasona e Pascolato hanno assistito al banchetto che i deputati hanno offerto al generale Barattieri, a Roma, nel gran salone del *Ristoratore* della stazione.

Il ministro Baccelli nello studio d'uno scultore friulano.

L'on. ministro d'istruzione pubblica visitò l'altra mattina lo studio dello scultore *Enrico Chiaradia* a Roma, e manifestò i più lusinghieri apprezzamenti sul modello definitivo della statua equestre di Vittorio Emanuele da collocarsi in Campidoglio.

Come abbiamo annunziato, il distintissimo artista ebbe, giorni sono l'onore della visita e delle congratulazioni di S. M. il Re.

La prossima Esposizione
Ospiti illustri

E' accertato che verrà a visitare la nostra Esposizione agraria S. E. Barazzuoli, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Il ministro abiterà in casa dell'on. cav. uff. Elio Morpurgo.

Verrà poi a visitare l'esposizione anche il comm. Miraglia, direttore generale nel ministero stesso.

—

L'apertura della esposizione è fissata nel giorno 14 agosto alle ore 10 ant. Si spera interverrà S. E. il ministro dell'agricoltura.

Appena compiuta l'inaugurazione si apre la mostra al pubblico.

I prezzi del biglietto d'ingresso sono fissati:

il giorno 14	L. 1.—
i giorni feriali	» 0.50
i giorni festivi	» 0.25

Municipio di Udine
Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 del giorno di lunedì 19 agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale per la frazione di Rizzi giusta progetto approvato dal Consiglio Comunale nell'11 agosto 1893 e modificato giusta parere del Consiglio Sanitario provinciale.

Prezzo a base d'asta lire 2720.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 87 lett. *a* del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 270 anche in Rendita pubblica dello Stato e L. 60 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.): e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, 1 agosto 1895.

p. Il Sindaco
G. B. ANTONINI

Al giardino d'Infanzia
Il saggio finale
della scuola elementare

Ieri nella scuola elementare annessa al *Giardino d'Infanzia*, diretto dalla signora Giuseppina Battagini, si diedero gli esami orali.

Presenziavano gli esami il Presidente della Società dei giardini Senatore G. L. Pecile, segretario cav. prof. Nallino, il delegato Scolastico avv. Emilio Volpe, il R. ispettore Scolastico prof. Luigi Venturini, due maestre delle scuole cocomunali di qui, nonchè la signora Battagini e la maestra della scuola, sig.na Noemi Moro.

Quei bambini diedero in ogni materia splendida prova del loro capitale di cognizioni, con un dire franco, semplice e sempre corretto. Rispondevano alle domande che or l'uno or l'altro dei presenti loro rivolgevano con tanta sicurezza e disinvoltura, da far parere l'esame un'amichevole conversazione. E di questi risultati, e di quelli, pure lodevoli, ottenuti nelle prove scritte, va fatto sincero encomio alla valente e colta signora direttrice Battagini ed alla gentile e brava maestra signorina Noemi Moro.

Ammirabili i lavori manuali eseguiti da quei ragazzini, sia per la varietà ed il buon gusto nella disposizione e nella scelta, quanto per l'esattezza nell'esecuzione.

Tutto in quella scuola è saggiamente pensato e studiato, ed i ragazzi, che hanno la fortuna di venirvi istruiti, faranno certo sempre bene, poichè hanno acquistato l'abito d'osservare, di riflettere, di giudicare; sono già padroni d'un po' di buon senso che oggidì tanto difetta specialmente in quelle scuole ove sentite darvi risposte preparate, recitarvi una lezione tutta d'un fiato e parlarvi di punti cardinali, di equinozio e via senza sapere nemmeno da qual parte si leva il sole.

Ammiratrice sincera dei meriti della signora Battagini, auguro che le famiglie, apprezzando i vantaggi d'una educazione da Lei tanto saggiamente impartita, non tentennino nella scelta d'una scuola per i loro bimbi, ma senz'altro a Lei li mandino, a Lei che sa ammaliarli e plasmarli con arte impareggiabile.

B.

Mathieu de la Drome
e il mese d'agosto

Dal 1º al 5 bel tempo. Caldo pesante. Caldo eccessivo al plenilunio, che comincierà il 5 e finirà il 13; sopportabile sulle coste marittime. Uragani violenti. Grandine. Insolazioni da temersi. Caldo pesante e cielo burrascoso all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 13 e finirà il 20. Insolazioni pure da temersi, specialmente sulle spiaggie del Mediterraneo centrale come su quelle del litorale dell'Adriatico. Uragani sparsi verso il 14 e il 15, violenti e accompagnati da grandine al nord della catena degli Apennini e nella regione delle Alpi. Venti deboli e variabili al principio del periodo; relativamente forti verso la fine sul Mediterraneo centrale e sull'Adriatico.

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere al novilunio, che comincierà il 20 e finirà il 27. Brusco cambiamento di temperatura verso la fine. Mari agitati dal 25 al 27, specialmente il Mediterraneo occidentale. Uragani in Algeria e in Tunisia.

Forti pioggie nell'Europa occidentale al primo quarto di luna, che comincierà il 27 e finirà il 4 settembre.

Periodo alternativamente piovoso e ventoso. Crescita di breve durata dei corsi d'acqua. Abbassamento sensibile della temperatura. Venti variabili e forti durante il corso di questo periodo di una certa gravità. Navigazione faticosa tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del sud del continente europeo e quelli del nord del litorale africano.

Carattere del mese: caldissimo e burrascoso dal 1 al 27, piovoso e ventoso verso la fine. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente. Igiene rigorosa da osservarsi all'est della Francia, in Svizzera, nell'Alta Italia, nel Tirolo e nel bacino del Danubio.

Temperatura variabilissima dal 25 al 31.

Biglietti falsi

Alla Banca d'Italia a Venezia fu sequestrato un biglietto da 50 lire della Banca, stupendamente imitato.

Porta la serie 5099 n. 83, creazione 21 gennaio 1894.

Corsa di piacere Udine-Venezia

che avrà luogo domenica 4 agosto con biglietti speciali di andata-ritorno, validi per l'andata con il solo treno speciale e per il ritorno con tutti i treni ordinari aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del 7 agosto in partenza da Venezia.

Il treno partirà da Udine alle ore 5.25 e arriverà a Venezia alle ore 9.35.

I prezzi ddi biglietti di andata e ritorno sono i seguenti:

	2ª cl.	3ª cl.
Udine	10.15	6.95
Pasian Schiav.	» 9.45	» 6.50
Codroipo	» 8.65	» 6.—
Casarsa	» 7.90	» 5.50
Pordenone	» 6.90	» 4.85
Sacile	» 4.95	» 3.20

—

Domenica 4 vi sarà la regata e alla sera illuminazione della piazza.

Lunedì 5, gita in mare, alla sera *serenata* in Canal Grande.

Martedì 6, illuminazione elettrica dell'esposizione.

Assieme con il biglietto di viaggio si riceverà uno scontrino valido per il libero accesso all'esposizione di belle arti il 4, 5 e 6 agosto tanto di giorno che di sera.

Grossa truffa
a un nostro concittadine
Il truffatore arrestato a Monfalcone

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste di ieri:

Nel giorno 18 dello scorso mese di giugno, il signor Giacomo Bassan, commerciante di Udine, affidava a certo Giulio Cavanago, merciaio ambulante, di 21 anni, un quantitativo di merci del valore complessivo di 400 lire, con l'incarico di recarsi a Cividale e di vendere quella mercanzia alla fiera che aveva da tenersi colà. Al sabato successivo poi egli avrebbe dovuto far ritorno o con la merce o con i denari ricavati dalla vendita della stessa. Per il trasporto della merce il Bassan gli affidò inoltre una carretta ed una cavalla che potevano rappresentare il totale valore di 350 lire. Il Cavanago però, invece di recarsi a Cividale, viaggiò in altri paesi, vendette la merce e consumò il denaro per proprio conto. Varcato il confine toccò poi il territorio austriaco e tentò in più luoghi di vendere anche la carrettella e la cavalla. Quest'ultimo colpetto peraltro non gli riuscì, e il bravo ometto venne pacificamente a Trieste a godersi quel po' di denaro che gli era rimasto.

Tutto ciò rimase nascosto bensì per qualche tempo al danneggiato, ma un bel giorno, non si sa come, egli venne a conoscenza di essere stato gabbato e seppe anche che il Cavanago era a Trieste. Allora fece subito i suoi bauli e venne qui ove mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia. L'ufficiale Titz si pose tosto sulle tracce del mariuolo e ben presto trovò carrettella e cavalla in uno stallaggio di città, ove erano state comperate. Titz vi pose il suo bravo sequestro e riuscì a rilevare che il Cavanago era fuggito da Trieste a Monfalcone. Spiccò un telegramma colà e da parte di quel posto di gendarmeria fu proceduto al suo arresto. Il birbone fu posto a disposizione del Giudizio distrettuale di Monfalcone in attesa del suo rinvio alle autorità italiane. Quale indiziato complice di questa infedeltà il Titz arrestò un amico del Cavanago a nome Vittorio del fu Giuseppe Simonig, cameriere, di 25 anni, da Udine, abitante al primo piano di una casa di via del Solitario.

In aspettativa

Il sig. Alessandro Astolfoni, già agente delle imposte nella nostra città e poi trasferito a Bassano, è stato ora in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, come riferisce l'ultimo bollettino del Ministero delle Finanze.

Associazione magistrale friulana

Siccome è imminente la nomina degli insegnanti elementari in parecchi comuni della provincia, così il Consiglio direttivo richiama l'attenzione dei colleghi sul seguente deliberato:

« Ogni qualvolta un municipio — *senza* » *giusto motivo* — licenzia un maestro, » di stigmatizzarne pubblicamente l'o» perato, d'incitare tutti gl'insegnanti, » che fanno parte del sodalizio, ad aste» nersi dal concorrere al posto lasciato » vuoto dal collega ingiustamente li» cenziato.

Scarcerazioni

Sappiamo che ieri l'altro dalla Camera di Consiglio del nostro Tribunale vennero posti in libertà certi Juh Francesco, Codromaz Giuseppe e Gosgnach Michele, arrestati a Cividale fin dal marzo p. p. come sospetti spenditori di banconote false, e di cui ebbimo in quell'epoca a far cenno nel nostro giornale.

Ieri poi venne posta in libertà provvisoria quella Piantanida Rosa, moglie a Disnan Luigi di S. Osualdo, implicata nel processo per furto di oggetti militari avvenuto in Udine nel giugno p.p.

Per la decenza e la moralità

Ci scrivono che nella via Brenari, là ove palazzo Mangilli e palazzo Giacomelli offrono quasi riparo agli sguardi dei passanti per via Grazzano, succedono nelle ore serali delle cose molto sconcie, talchè gl'inquilini delle case di detto vicolo devono evitare di affacciarsi alle finestre delle abitazioni per non vedere con i loro propri occhi degli spettacoli molto veristi, ma punto edificanti.

Richiamiamo l'attenzione delle rispettive autorità, affinchè facciano cessare *immediatamente* tale nauseante scandalo.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Consumo ottenuto nello scorso mese fra la Congregazione di Carità, Comitato dell'Infanzia, Stabilimenti privati — presso la Cucina ed elargizione private si riassume in Minestre 7325 — Ossi di prosciutto 74— Ossi di maiale 157 — Vino 416 — Pane 4215 — Verdura 244.

Dando così un totale di N. 12451 razioni.

Arresto
per oziosità e vagabondaggio

Ieri verso le ore 13 venne arrestato dagli agenti di P. S. certo Sabbadino Barbano Luigi, d'anni 40, da Colloredo di Prato, qui senza fissa dimora, e privo di mezzi di sussistenza.

Arte, Teatri, ecc.

La Zilli al Teatro Sociale

Chi scrive ricorda, e

« dolce n'è la memoria ».

d'avere in parecchie opere udita l'*Emma Zilli*, e sempre ha avuta occasione di sinceramente, vivamente ammirarla, chè ben poche hanno, oltre ai pregi della sua voce, una così pronta intelligenza e tante attitudini drammatiche e così squisito senso artistico.

A riprova di ciò che io dico molti giudizi autorevolissimi e molti fatti assai eloquenti potrei citare, ma basti il solo ricordo che quando Verdi per il *Falstaff*, Puccini per l'*Edgar*, Cappellini per il *Catilina*, Orefice per la *Mariska* ecc. ebbero bisogno di una prima donna che fosse veramente artista, che sapesse *creare ex novo una parte* scelsero appunto la valente nostra concittadina, che si mostrò sempre degnissima della grande fiducia addimostratale.

La carriera della Zilli è stata rapida e luminosissima, ella è salita sollecita

alle maggiori cime dell'arte e ne ha colti gli allori più ambiti; — ha cantato, elogiante la critica e plaudenti gli spettatori, dinanzi ai migliori e più severi pubblici dei maggiori teatri d'Europa.

Questa l'artista che Udine potrà, con legittimo compiacimento, finalmente udire ed apprezzare.

Chi scrive l'ha sentita anche nel *Mefistofele* ed ha ancor vivo il ricordo della grande impressione che ne ha riportata, chè la Zilli dà al carattere di Margherita, e specialmente nella scena della prigione, una interpretazione musicale e drammatica intelligentissima, veramente superiore.

Non facciamo della *reclame* preventiva, ci parrebbe di sciupare un successo sicuro, diciamo solo che gli artisti che fanno corona alla Zilli sono degni di Lei, perchè il tenore *Masin*, che ha ora cantato al « Verdi » di Padova nella grande stagione del Santo, è notissimo ed apprezzatissimo come assai noti ed apprezzati sono nel mondo artistico il soprano signora *Zawnera* ed il basso *Cronberg*.

Le masse orchestrali saranno dirette dal bravissimo maestro Silvio Boscarini e quelle corali dal nostro diligente e valente maestro Escher.

Direttore di scena è il Pantaleoni, altro concittadino che del Teatro è espertissimo.

Raramente, crediamo, uno spettacolo si è, per l'opera scelta e per gli esecutori promessi, presentato sotto auspici più promettenti e simpatici.

p. r.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 31 luglio

Un ladro castigato

Groppo Giuseppe detto Lauzzana da Santa Maria la Longa era imputato di furto qualificato di otto fasci di canne di granoturco in danno di Urli Domenico coll'aggravante dell'articolo 4 del R. Decreto d'amnistia 22 aprile 1893 per il quale ritorna in vigore la pena condonatagli per altro furto a quel tempo commesso.

Il Tribunale lo condannò in contumacia alla pena complessiva della reclusione per mesi tre e giorni 28.

Un'assoluzione

Burelli Angelo fu Bernardino falegname di Carpacco era imputato della contravvenzione prevista dall'art. 23 dalla Legge sanitaria per avere, nel 23 maggio p. p. ed in precedenza in Carpacco, esercitato l'arte sanitaria senza essere debitamente autorizzato. Il Tribunale però in seguito alle deposizioni testimoniali da cui emerse che il Burelli si prestava quale infermiere e dietro ordine dei medici ad assistere qualche persona che aveva riportato delle lussazioni o rotture, sulle conformi proposte del P. M. dichiarò in suo favore il non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Appello inefficace

Pollonio Giovanni Pietro fu Giuseppe da Bottenicco, appellò dalla sentenza 27 aprile 1895 del Pretore di Cividale che lo condannava per reato di diffamazione ai danni di Gio. Batta Movia, alla pena della reclusione per mesi 3 ed a lire 100 di multa.

Il Tribunale dopo avere sentiti nuovamente i testimoni assunti dal primo giudice ed altri introdotti dalla difesa, sulle conformi conclusioni della Parte Civile e del P. M. confermò pienamente la appellata sentenza, condannato anche il Pollonio nelle spese di secondo giudizio ed a quelle causate alla parte civile da liquidarsi in separata sede.

L'arte Illustrata

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato l'ottavo numero (agosto) dell'*Arte Illustrata*, che continua la riproduzione dei migliori quadri degli artisti italiani all'Esposizione di Venezia. Questo numero interessantissimo è reso anche più interessante da una bella, grande incisione su due pagine del magnifico quadro *La figlia di Jorio* del Michetti.

Ecco il sommario dell'ottavo numero:

Testo: Cronaca d'arte. — Guido Martinelli. La critica a Venezia. — Francesco Gaeta. La parca del Fato. — G. Lanzalone. Versi. — Michele Mastropaolo. Piccoli baci. — Riccardo Calsamo Crivelli. Le attualità artistiche. — Eugenio Capone. Via Appia. — Francesco Franceschini. Vertigini. — Il Fante di Quadri. Le nostre incisioni. — Térésab. Il trasporto di una vergine. Morocomio. Poeta morto. — Emma Boghen Conigliani. Ginevra. — Bertoni Giulio. Ceselli... — Arturo Rossi. Penellate. — ...m. Le porte del Duomo di Milano.

Incisioni: Napoleone Gradi. Dolce abbandono. — Quadri dell'Esposizione di Venezia: Francesco Paolo Michetti. La figlia di Jorio. — Giovanni Fattori. L'appello dopo la carica.

Esce ogni mese. — Un numero Lire Una. — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno. — L. 5.50 al semestre. — L. 3 al trimestre. — All'estero: L. 14 all'anno. — L. 6.50 al semestre. — 3.50 al trimestre.

Si vende in Udine all'Emporio del Sig. *Achille Moretti*.

Ringraziamento

La famiglia Furlan, commossa per le tante dimostrazioni ricevute nel recente suo lutto, ringrazia dal profondo del cuore i pietosi che tributarono onoranze all'indimenticabile suo *Giuseppe*.

Oggi alle ore 1 e mezzo pom. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

ANGELINA SPEZZOTTI

diciasettenne

I genitori, i fratelli, gli zii, le zie, la nonna ed i cugini, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 1 agosto 1895.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 2 corrente, alle ore 6 pom. nella Chiesa della Metropolitana, partendo dalla casa in Via Prefettura n. 15.

Alla egregia famiglia Spezzotti, colpita da si immane sventura, mandiamo le nostre più sincere condoglianze.

La Redazione

IN MORTE
DI
ANGELINA SPEZZOTTI

Hanno detto che sei morta; morta a diciasette anni, povero fiore! Oh! ma per me non morrai, il ricordo del tuo dolce sorriso, delle tue semplici e modeste virtù, della tua bontà che ti faceva un angelo, non svanirà dal mio cuore. Hai compiuto serena il volere di Dio, e in mezzo allo strazio dei tuoi cari, in mezzo a questa ricchezza di cielo e di fiori che sembrava richiamarti alla vita, sei volata lassù......

Oggi quei fiori che tu amavi tanto ricopriranno la tua tomba, saranno un gentile tributo che ti verrà dato insieme alle lacrime di chi t'ama; ma ciò che non morrà mai sarà il tuo dolce e mesto ricordo.

L'amica, Anna C.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Agli Stati-Uniti, la trebbiatura del grano non dà buoni risultati. Pare confermarsi che la produzione di quest'anno non sorpasserà 148 o al più 150 milioni di ettolitri. Assai bene invece si presenta il granturco. I prezzi provano questo stato di cose. A New-York il frumento rosso è salito da doll. 0,71 7[8 a 0,76 5[8. e il granone si è indebolito ancora un poco, cioè da 0,49 5[8 a 0,49 1[8.

In Russia si crede che il raccolto del grano sarà di poco inferiore a quello abbondantissimo del 1893 e del 1894, e che quello dell'orzo e dell'avena sarà un po' inferiore alla media. Nel complesso però il raccolto è buono, ed i prezzi hanno tendenza debole. Il grano d'inverno a Odessa si vende da copecchi 57 a 62 1[2 il pudo, il ghirka da 61 a 68, l'oulca da 63 a 68.

In tutti i paesi danubiani la segala e il frumento danno un eccellente raccolto, ed il granturco promette egregiamente.

In Germania, in Austria e in Ungheria, quivi specialmente, il raccolto adeguerà ad una buona media, e perciò soddisfa gli agricoltori. I prezzi sono fiacchi. A Vienna il grano per autunno è segnato a fior. 6,91 e quello per primavera a fior. 7,31; a Pest, il primo a 6,60 il secondo a 7,01.

Negli altri mercati europei non si hanno variazioni notevoli da avvertire. A Parigi, il frumento è invariato a fr. 18,75; le farine sono un po' più ferme a fr. 41.60.

In Italia, dove il raccolto del grano riesce alquanto inferiore alla media, la corrente del rialzo combatte contro quella del ribasso, e pare che prevarrà, senza però segnare forti spostamenti, perchè dall'estero non pare sieno da attendere forti aumenti. Intanto i prezzi sono, poco più poco meno, quelli della settimana passata. Pel granturco si prevede generalmente un ottimo raccolto; ma i forti calori fanno ora temere alquanto sebbene non manchino qua e là le pioggie.

Bestiami

I buoi grassi sono ricercati non solo pel consumo interno, ma anche per la esportazione, specialmente in Svizzera, e mantengono perciò prezzi elevati.

Olio d'oliva

Le previsioni favorevoli che si fanno sul nuovo raccolto, il minor consumo che è proprio della stagione, il rallentamento nelle domande per la esportazione e la concorrenza degli olii di levante rendono il mercato oleario da noi stentato e debole.

Spiriti

Le operazioni non sono molto attive, ma i prezzi riescono fermi.

Il listino di Milano segna: spirito di granone di 95 gradi, lire 258 a 260, id. quadruplo di 96 gradi lire 267 a 270; di vino finissimo di $^{96}/_{97}$ gradi lire 275 a 276; di vinaccia di 95 gradi lire 254 a 256 Acquavite di Piemonte di 50 gradi lire 120 a 121, rettificata lire 121 a 122, meridionale scelta lire 118 a 119.

Sete

Il raccolto serico di quest'anno è valutato a 38 1/2 milioni di kg. cioè inferiore di 12 % a quello del 1894, e del 19 % a quello del 1893. Quindi la campagna serica si presenta in condizioni felicissime.

Nella scorsa settimana, tuttavia, gli affari serici furono calmissimi e quelli pochi che furono conchiusi segnarono un ribasso piuttosto che un rialzo. Ma pochissimi furono i possessori di roba che si indussero a vendere ai bassi prezzi offerti dalla fabbrica. Il listino di Milano segna un ribasso di una lira a due sui più alti prezzi.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

1 agosto 1895

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 15.—	a 15.50	all'ett.	
Cinquantino	» 13.60	» —.—	»	
Frumento	» 15.—	» 15.50	»	
Segala	» 10.15	» 18.—	»	
Semente di trifoglio	» 20.—	» 30.—	»	

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.25	4.40	5.25	5.40
» II	»	3.25	3.40	4.25	4.40
Medica	»	3.25	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	2.40	2.60	2.90	3.10
Legna tagliate	L.	1.94	2.03	2.30	2.59
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.60	6.70	7.10	7.30
» » II	»	6.10	6.30	6.70	6.90

POLLERIE

	peso vivo		
Galline	da L. 1.05	a 1.10	al kil.
Anitre	» 0.90	» 0.95	»
Oche	» 0.60	» 0.85	»

FRUTTA

Corniole	al quint.	L.	20.—	a —.—
Noci	»	»	30.—	» 32.—
Pere	»	»	30.—	» 33.—
Pesche	»	»	20.—	» 100.—
Pomi	»	»	18.—	» —.—
Uva	»	»	60.—	» 70.—
Pomi di terra nuovi	»	»	7.—	» 8.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.75	a 2.—	al kilo
Uova	» 0.66	» 0.72	alla dozzina

LIBRI E GIORNALI

Vecchie utopie

L'Editore Max Kantorowicz di Milano via Alessandro Manzoni, 5, ha arricchito in questi giorni la sua Biblioteca Sociale di un nuovo volume intitolato: *Vecchie utopie*, note di Giovanni De Castro. Del socialismo oggi discorrono, bene o male, tutti. A tutti quindi deve interessare di conoscere l'origine di quelle opinioni e di quei sistemi che ora sollevano così viva e ardente discussione. A questa curiosità del pensiero soddisfa il libro di Giovanni De Castro *Vecchie utopie*. Lo storico critico espone, nei principali suoi momenti, la genesi della teoria socialista e i principali tentativi che si fecero per effettuarla.

Il soggetto è vivo, variato, interessante e sopratutto di grande attualità, e ancora una volta con questo nuovo lavoro si afferma la dottrina, il sottile e a un tempo vivace intelletto critico del noto suo autore.

Belle davvero sono le pagine in cui l'insigne e dotto letterato discorre e passa in rassegna con penna da maestro, col suo stile smagliante, che è proprio di lui, i vari capitoli del libro *L'età dell'oro*, *Lo stato gaudioso*, *L'Utopia*, *La Città del Sole*, *Cristianesimo felice*, *Nuova armonia*, *il Falanstero*, *Nuovo cristianesimo*, *I Caria*, *Un socialista italiano del 500*.

Il libro di De Castro pensato e scritto con onesta parzialità riescirà caro e gradito ai cultori delle cose storiche, perchè la critica serena, la dottrina, lo stile elegante, il soffio di filosofia moderna che vi domina, sono degni di largo plauso.

L'elegante volume di oltre 300 pagine in 16°, costa solo *L. 3.*

Telegrammi

Il congresso medico

Londra 1. I lavori del congresso medico procedono attivamente. Oggi i congressisti ascendono quasi a 3000.

Si lessero alcune relazioni su varii generi di cura.

Il prof. Maragliano, di Genova, fece una comunicazione sulla cura della tubercolosi polmonare coi siero antitubercolare; l'uditorio si interessò assai alla esposizione dei numerosi casi curati, di cui Maragliano presentò l'elenco e le riproduzioni grafiche dimostranti i risultati ottenuti. La relazione fu accolta da applausi prolungati.

Stasera avrà luogo un gran ricevimento all'Orto botanico, splendidamente illuminato.

La salute della duchessa Elena

Torino, 1. La duchessa Elena d'Aosta continua a migliorare.

La febbre è quasi cessata.

Il medico curante di Casa d'Orleans, dottor Rècamier, mostrossi questa mane molto soddisfatto.

Ciclone in Francia

Parigi, 1. Si ha la notizia di uno spaventevole ciclone scoppiato a Verno ux I danni sono enormi.

Furono abbattute delle officine, distrutti i ponti e saccheggiato il raccolto.

Pare siano anche avvenute delle disgrazie umane.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 agosto 1895

	1 agos.	2 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	92.85	93 10
» fine mese id	92.95	93 30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95 —	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	286.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 1/2	496 —	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	812.—	815.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33 50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	662.—	666.—
» » Mediterranee	484.—	484.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 60	104 50
Germania »	129 30	129.—
Londra	26.41	26.44
Austria-Banconote	2.17.50	2.17.—
Corone in oro	1.07—	1.07 —
Napoleoni	20.88	20.87
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88 45	88.88
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza migliore

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente **Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in special modo del sistema nervoso, come **Nervosismo, Isteria, Ippocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.** Per modificare e molte volte risolvere le **discrasie, come la scrofolosi, il linfaticismo, la pellagra** - L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi **Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie** - Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte Pejo** e non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetto di Brescia spaccia sotto il finto nome di Fonte di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - **L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056,** presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione: **CHIOGNA - MARESCHINI**

In **UDINE** — Farmacie: **Commessati — Fabris — Comelli.**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Signore !!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - **VENEZIA**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specalità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

PER IMPARARE A PARLARE — IL FRANCESE — L'INGLESE — IL TEDESCO — ANCHE SENZA MAESTRO NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via delle Muratte, piazza Sciarra.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part. da Pordenone		
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G
»	15.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

PER CICLISTI

O RIVENDITORI

DI BICICLETTE

Causa forza maggiore, avendo un negoziante un forte stock di Biciclette di **primissima fabbrica,** desidera vendere anche a sacrifizio tutto lo Stock o le Macchine separatamente. Prezzi bassissimi per cessazione di commercio. Per schiarimenti scrivere Y 10396 fermo posta Milano. H 10445 R

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in **Milano** della Bottiglia grande Cent. **70** — **Bottiglia piccola Cent. 55.**

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — G. Girolami — Minisini — Nardini
In S. Daniele del Friuli: Fratelli Corradini.
In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinuzzi.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO;** le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti